

Venerdì 11 dicembre 2009

# SCIOPERO GENERALE

provinciale di **4 ore** dalle ore 8.00 alle ore 12.00

(per i turnisti le ultime 4 ore del turno)

*in concomitanza con lo sciopero della scuola*

**NO** a processi di ristrutturazione all'insegna dei licenziamenti di massa ripetutamente annunciati dalla Confindustria locale e dalle altre associazioni datoriali, come lo strumento necessario ad affrontare la crisi

**SI** all'utilizzo virtuoso degli ammortizzatori sociali a disposizione esauendo la CIGO prima di passare alla CIGS e utilizzando tutti gli strumenti conservativi dei posti di lavoro esistenti

**NO** all'uso discriminatorio della CIG a zero ore come strumento unilaterale delle ristrutturazioni aziendali, preludio alle "liste di licenziamento"

**SI** alla gestione sindacalmente concordata degli ammortizzatori che privilegia la rotazione al lavoro oppure l'equa ripartizione dello stesso con i contratti di solidarietà finalizzati a conservare occupazione e professionalità nelle imprese

**NO** alla chiusura di stabilimenti o siti produttivi in grandi gruppi, come nel caso Marazzi, che taglino pezzi o intere strutture produttive come spesso avviene a favore di delocalizzazioni estere o di esternalizzazioni di interi cicli lavorativi

**SI** a processi di riorganizzazione sostenuti da adeguata ricapitalizzazione, da investimenti in innovazione di prodotto e da aggregazioni tra imprese al fine di accorciare la filiera produttiva e per alzarne la soglia dimensionale

**NO** alla politica economica e sociale del governo che non fa nulla per i più deboli, che scarica su lavoratori e pensionati ed Enti Locali gli effetti devastanti della crisi mettendo a rischio tanti posti di lavoro e provocando il taglio dei servizi sociali e la riduzione dei salari

**SI** a rivendicare al governo:

- estensione della CIGO da 52 a 104 settimane
- prolungamento della indennità di disoccupazione
- aumento dell'importo della CIG almeno a € 1.100 al mese
- attuazione della norma che porta i contratti di solidarietà all'80% della retribuzione
- detassazione della tredicesima per lavoratori e pensionati

**NO** alla riduzione del Welfare territoriale che non tutela le condizioni sociali delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati nell'attuale fase di crisi e aumenta le diseguaglianze fra le persone

**SI** ad una rinnovata responsabilità delle Autonomie Locali, attraverso la modifica del Patto di Stabilità, affinché si possa sostenere la ripresa e investire sul sistema dei servizi (infanzia, anziani, casa, tariffe, ecc.)

**NO** agli accordi separati siglati da CISL e UIL sul modello contrattuale e nel rinnovo del CCNL metalmeccanici perché peggiorano diritti e condizioni di lavoro e programmano una ulteriore riduzione dei salari reali

**SI** al diritto di voto di lavoratrici e lavoratori attraverso referendum vincolante per tutti gli accordi, e in particolare su quelli separati, affinché si affermi un elementare concetto di democrazia: quello che deve essere il parere della maggioranza a prevalere, non della minoranza, e che è diritto dei lavoratori e delle lavoratrici votare e decidere sulla propria condizione e sulle differenti proposte sindacali

**SI** a dare continuità alla mobilitazione condotta dalla CGIL sui temi della crisi economica e della democrazia sindacale, programmando per l'inizio del nuovo anno lo SCIOPERO GENERALE NAZIONALE sulla base delle nostre proposte su fisco, occupazione, precarietà, contrattazione collettiva, stato sociale e validazione degli accordi sindacali

**MANIFESTAZIONE  
PROVINCIALE**  
a Reggio Emilia

ore 9.30 corteo da  
Viale Montegrappa

ore 11.00 comizio conclusivo in  
Corso Garibaldi